

Commento dell'Associazione Biodistretto Terre Bellunesi alla Proposta di Modifica al Regolamento – COM(2025)780 – Iniziativa Have Your Say

Il Biodistretto Terre Bellunesi (<https://biodistrettoterrebellunesi.it/>) è un'Associazione riconosciuta dalla Regione Veneto, Italia, che raccoglie una settantina operatori certificati biologici della zona montana delle Dolomiti. Il territorio ricadente nell'area del Biodistretto comprende più di 40 Comuni della Provincia di Belluno e più di 4500 ettari certificati biologici.

Tra le numerose finalità dell'Associazione vi è anche quella di supportare i produttori nel processo di certificazione, recependo le loro difficoltà e fornendo un servizio di Sportello tecnico. Una delle prime attività del Biodistretto Terre Bellunesi, in seguito alla sua costituzione, è stato svolgere un Questionario/intervista per recepire le difficoltà dei produttori biologici e le proposte di azione futura. La principale criticità segnalata dai Soci Produttori è il carico burocratico e le difficoltà nella gestione amministrativa della certificazione biologica. Negli ultimi anni numerose aziende agricole del territorio bellunese, soprattutto di piccole/medie dimensioni, stanno uscendo dal sistema di certificazione poiché non ne percepiscono i reali vantaggi. Il decremento del numero di aziende certificate nel territorio di riferimento preoccupa il Biodistretto, che è tra le principali associazioni di promozione dell'agricoltura biologica a livello locale.

L'Associazione Biodistretto Terre Bellunesi accoglie positivamente la volontà di semplificare la Legislazione Europea sull'Agricoltura Biologica e ringrazia per la possibilità di inviare commenti sulla Proposta di Modifica al Regolamento 848/2018. Dopo aver consultato i nostri Soci Produttori, ci teniamo a sottolineare alcuni aspetti che potrebbero aiutare a semplificare la certificazione per le aziende biologiche del nostro territorio:

- **Certificazione di gruppo**

Per il Biodistretto Terre Bellunesi lo sviluppo della Certificazione di Gruppo è uno dei più importanti temi per il futuro dell'agricoltura biologica.

Accogliamo positivamente le Proposte di Modifica per quanto concerne la Certificazione di Gruppo, ma a nostro avviso non bastano per garantire una maggiore diffusione di questa forma di certificazione, soprattutto all'interno dei Biodistretti.

Pensiamo che sia corretto sopprimere le prescrizioni relative al fatturato annuo dei membri dei gruppi di operatori e rivedere al rialzo le superfici massime ammissibili per ogni membro del gruppo di operatori, ma lo scoglio più importante per lo sviluppo della Certificazione di Gruppo rimane l'istituzione di un sistema di commercializzazione comune. Questo obbligo, di fatto, limita l'applicazione della Certificazione di Gruppo e Organizzazioni di Produttori, Consorzi e Cooperative preesistenti, riducendo notevolmente la possibilità di sviluppo a livello territoriale e sistemico. All'interno di Biodistretto le produzioni agricole, i settori produttivi e i circuiti di vendita utilizzati dalle aziende certificate possono essere molto diversificati. Questo aspetto complica non poco l'istituzione di un sistema di commercializzazione comune dei prodotti all'interno di un Biodistretto. Per questi motivi, chiediamo che all'interno di un Biodistretto possa essere sviluppata la certificazione di gruppo anche se non viene istituito un sistema di commercializzazione comune dei prodotti certificati. Il Biodistretto potrebbe

Biodistretto Terre Bellunesi

Via Vellai, 41 – 32032 Feltre (Belluno)

T. + 39 348 6435630 | +39 371 5201937 | M. segreteria@biodistrettoterrebellunesi.it | PEC direzione@pec.biodistrettoterrebellunesi.it

Codice Fiscale 91021760250 – Ric. Decreto Regione Veneto n. 62 – 18.04.2024

diventare il Gestore del sistema di Controllo e organizzare un sistema di controlli interni per i soci produttori che intendono partecipare al gruppo di operatori.

- **Deroghe per gli alpeggi**

Il territorio compreso nel Biodistretto Terre Bellunesi ricopre la quasi totalità della Provincia di Belluno nella Regione Veneto, un'area interamente montana ad alta vocazionalità ambientale. Il settore produttivo più rappresentato dai Soci Produttori del Biodistretto è quello zootecnico, a cui si affianca, naturalmente, anche la gestione di migliaia di ettari di prati stabili e pascoli con metodo biologico. Queste attività agricole rappresentano una ricchezza produttiva e ambientale straordinaria del nostro territorio. Uno dei principali obiettivi del Biodistretto è promuovere la conversione dei prati stabili e dei pascoli dell'intera Provincia di Belluno verso una gestione interamente biologica. Molto spesso, però, capita che il Biodistretto debba motivare e incentivare gli agricoltori del territorio nel mantenere la certificazione biologica dei prati-pascoli e degli allevamenti, perché difficoltà meramente burocratiche rischiano di appesantire il processo di certificazione e invogliare gli agricoltori a sospenderla. Per ridurre il carico burocratico per gli allevatori del Biodistretto Terre Bellunesi che gestiscono pascoli certificati biologici chiediamo una deroga per il pascolamento congiunto di animali biologici e convenzionali sugli stessi terreni. Spesso gli agricoltori biologici che gestiscono alpeggi certificati biologici, per garantire un corretto carico di bestiame sul pascolo, accolgono animali provenienti da altri allevamenti che possono non essere certificati. Le norme di certificazione prevederebbero la necessità di mantenere separati gli animali certificati da quelli convenzionali, ma, nel caso di animali ancora non produttivi (es. manze per l'allevamento bovino), questa regola rischia di diventare esclusivamente un onere maggiore per gli allevatori. Per semplificare il lavoro degli agricoltori il Biodistretto Terre Bellunesi chiede una deroga per il pascolamento congiunto di animali convenzionali e biologici su terreni certificati biologici esclusivamente nel caso si tratti di animali giovani ancora non produttivi. L'allevatore dovrà, in ogni caso, mantenere evidenza documentale del numero di animali al pascolo allevati con metodo biologico.

- **Maggiore uniformità tra Regolamento Europeo e Nazionale sulla Produzione Biologica**

Per garantire maggiore uniformità di applicazione del Regolamento sulla Produzione Biologica nei paesi membri dell'Unione Europea si chiede che non sia permesso alle singole Nazioni di rendere i Regolamenti Nazionali più restrittivi rispetto alla Legislazione Europea. Potrà rimanere, invece, la possibilità di modifica del Regolamento da parte delle singole Nazioni al fine di rendere il Regolamento Nazionale più pertinente alle specificità territoriali. Questa semplificazione consentirà di ottenere maggiore uniformità del Regolamento nei paesi membri dell'Unione.

Belluno, 19/03/2026

Il Presidente

Marcello Martini Barzolari



Biodistretto Terre Bellunesi

Via Vellai, 41 – 32032 Feltre (Belluno)

T. + 39 348 6435630 | +39 371 5201937 | M. segreteria@biodistrettoterrebellunesi.it | PEC direzione@pec.biodistrettoterrebellunesi.it

Codice Fiscale 91021760250 – Ric. Decreto Regione Veneto n. 62 – 18.04.2024

Comment from the Terre Bellunesi Biodistrict on the Proposal for a Regulation – COM(2025)780 – Have Your Say Initiative

The Terre Bellunesi Biodistrict (<https://biodistrettoterrebellunesi.it/>) is an association recognised by the Veneto Region, Italy, bringing together numerous certified Organic Producers from the mountainous area of the Dolomites. The territory covered by the Biodistretto comprises more than 40 municipalities in the Province of Belluno and over 4500 hectares of certified organic land.

Among the Association's many objectives is to support producers through the certification process, understanding their difficulties and providing a technical helpdesk service. One of the first activities undertaken by the Terre Bellunesi Biodistrict following its establishment was to conduct a questionnaire/interview to identify the difficulties faced by Organic producers and gather proposals for future action. The main issue highlighted by the producer members is the bureaucratic burden and the difficulties involved in the administrative management of organic certification. In recent times, many farms in the Belluno area, particularly small and medium-sized ones, have been withdrawing from the certification scheme as they do not perceive any real benefits. The decline in the number of certified farms in the region is a cause for concern for the Biodistrict, which is one of the leading associations promoting organic farming at a local level.

The Terre Bellunesi Organic District Association welcomes the move to simplify European legislation on Organic farming and is grateful for the opportunity to submit comments on the proposed amendment to Regulation 848/2018. Having consulted our members, we would like to highlight two aspects that could help simplify the certification process for organic farms in our region:

- **Group Organic certification**

For the Terre Bellunesi Biodistrict, the development of Group Certification is one of the most important issues for the future of organic farming. We welcome the proposed simplifications for the formation of groups of operators, but in our view they are not sufficient to ensure wider uptake of this form of certification, particularly within Biodistricts. We believe it is appropriate to remove the requirements relating to the annual turnover of members of operator groups and to increase the maximum eligible areas for each member of the operator group, but the most significant obstacle to the development of Group Certification remains the establishment of a common marketing system. This requirement, in effect, restricts the application of Group Certification to pre-existing Producer Organisations, Consortia and Cooperatives, significantly reducing the potential for systemic development. Within a Biodistrict, the production sectors and sales channels can vary considerably. This makes it particularly difficult to establish a common marketing system for Biodistrict's products. For these reasons, we call for group certification to be developed within a Biodistrict even if a common marketing system for certified products is not established.

The Biodistrict could act as the Manager of the internal control system and organise an the control system for producer members who wish to join the group of operators.

Biodistretto Terre Bellunesi

Via Vellai, 41 – 32032 Feltre (Belluno)

T. + 39 348 6435630 | +39 371 5201937 | M. segreteria@biodistrettoterrebellunesi.it | PEC direzione@pec.biodistrettoterrebellunesi.it

Codice Fiscale 91021760250 – Ric. Decreto Regione Veneto n. 62 – 18.04.2024

- **Exemptions for mountain pastures**

The territory covered by the Terre Bellunesi Biodistretto encompasses almost the entire Province of Belluno in the Veneto Region, Italy, an entirely mountainous area of great environmental significance. The production sector most represented by the Biodistretto's producer members is livestock farming, naturally accompanied by the management of thousands of hectares of permanent grassland and pastures using organic methods, which represents a unique productive and environmental asset of our territory. One of the Biodistretto's main objectives is to promote the conversion of permanent grassland and pastures throughout the Province of Belluno to fully organic management. Very often, however, the Biodistretto finds itself having to motivate and incentivise local farmers to maintain the organic certification of their permanent pastures and grazing lands, as purely bureaucratic difficulties risk complicating the certification process and encouraging farmers to suspend it. To reduce the bureaucratic burden on farmers in the Terre Bellunesi Biodistretto who manage certified organic pastures, the Biodistretto is requesting an exemption for the joint grazing of organic and conventional animals on the same land. Organic farmers who manage certified organic mountain pastures can take in animals from other farms – which may not be organic certified – in order to ensure the correct stocking density. Certification standards would require certified animals to be separated from conventional ones, but in the case of animals that are not yet productive (e.g. heifers for cattle breeding), this rule risks becoming nothing more than an additional burden for farmers. To simplify the work of farmers, the Terre Bellunesi Biodistretto is requesting an exemption for the joint grazing of conventional and organic animals on certified organic land only in the case of young animals that are not yet productive. In any case, the farmer must keep documentary evidence of the number of grazing animals reared using organic methods.

- **Greater consistency between European and National Regulations on Organic Farming**

To ensure greater consistency in the application of the regulations on organic farming across European Union member states, it is proposed that individual countries should not be permitted to make their national regulations more restrictive than European legislation. However, individual countries should retain the option to amend the Regulations in order to make national regulations more relevant to specific local conditions. This simplification will help achieve greater consistency in the application of the Regulations across EU member states.

Belluno, 19/03/2026

Il Presidente
Marcello Martini Barzolari



Biodistretto Terre Bellunesi

Via Vellai, 41 – 32032 Feltre (Belluno)

T. + 39 348 6435630 | +39 371 5201937 | M. segreteria@biodistrettoterrebellunesi.it | PEC direzione@pec.biodistrettoterrebellunesi.it

Codice Fiscale 91021760250 – Ric. Decreto Regione Veneto n. 62 – 18.04.2024